

Biciclette coraggiose Tre libri di viaggi fuori dalle solite rotte

In occasione della Granfondo Felice Gimondi venerdì 11 maggio alle 18 nel chiostro minore del Convento di San Francesco in Bergamo alta, si parla di viaggi in bicicletta davvero fuori dall'ordinario. Si comincia con Roberto Peia, autore di "Tutta mia la città" (Ediciclo), che racconta la sua esperienza di bike messenger a Milano, dove ha fondato il primo servizio di consegne in bicicletta, sul modello dei leggendari bike messenger di New York: corse, incontri, scontri in una grande metropoli vista e raccontata dal sellino della bicicletta a scatto fisso. Si continua con lo scrittore-ciclista Albano Marcarini, autore di "La mia bici va a potassio" (Ediciclo), che ripercorre il suo viaggio da Milano a Roma: ottocento chilometri "a due banane all'ora" attraverso il paesaggio italiano in trasformazione per strade storiche e vie minori. Introduce l'incontro Matteo Scarabelli, autore di "C'è di mezzo il mare" (Ediciclo), che qualche anno fa ha percorso il periplo del Mediterraneo in dieci mesi mettendo in fila 13.000 chilometri attraverso 20 Paesi. L'evento è organizzato da Fondazione Bergamo nella storia in collaborazione con: Comune di Bergamo, Granfondo Felice Gimondi, A.R.I.B.I., Discover Bergamo, In-Chiostro, Ediciclo editore. Ingresso libero. Per informazioni, fotografie e interviste con gli autori: Fondazione Bergamo nella storia - P.za Mercato del fieno, 6/a, Bergamo www.bergamoestoria.it